

campagna e venir verso Lignago. *Item*, Ferrara fa preparation per saltar sul Polesene, et perhò si provedino a Lignago a quello bisogna e si mandi quello à richiesto. *Item*, à auto li ducati 100 di proveditori di Campo per fortificar, è pochi, et manda certo inventario di quello li bisogna *ut patet*. Et fo ordinato mandar quello el rechiedeva, *etc.*

*Di Vicenza, di proveditori e vice rectori, di 22.* Come hanno auto li avisi di Roma, li piace, e che de li si dice la Signoria à mandà oratori al turco, *adeo* quelli vicentini è impauriti assai. *Item*, quelli hanno cominzato a pagar, et pur ozi hanno scosso ducati 151 e spera di breve scoderano ducati 3000.

90 Fu intrato in la materia dil capitano, et leto la parte di aver licentia di parlar tre di Colegio col marchexe di Mantoa per saper la cauzion ne pol dar e farlo capitano zeneral nostro. E fu posta per sier Antonio Grimani, sier Andrea Venier procurator, sier Piero Duodo, sier Thomà Mocenigo procurator, sier Piero Capello, sier Luuardo Mozenigo, sier Alvise da Molin, savij dil Consejo e sier Alvise Pixani, savio a terra ferma; e leto l'altra di sier Zorzi Emo pur parlar per li tre di Colegio con oferirli *ut supra* scripsi; li altri savij di terra ferma e sier Marco Bolani nulla messe, et l'Emo andò in renga e fe' una bellissima renga commemorando molte historie e laudando il marchexe che è quello ne pol salvar il Stato. Li rispose sier Marin Zustignan qual non se fida dil marchexe e aricordò dar il marchexe al papa e aver per governador Zuan Paulo Bajon *etc.* Poi parlò sier Antonio Grimani, *demun* sier Marco Bolani, savio dil Consejo e disse tutto quello à fato il marchexe e la fede rota e non fa per nui, e fe' lezer una sua opinion notada che venere sia chiamà questo Consejo e tutti di Colegio in pena de ducati 500 chi pol meter parte vengi a questo Consejo con le sue opinion di far eletion di capo di l'exercito di quelli si pol haver. Sier Nicolò Trivixan, sier Sabastian Zustignan el cavalier, sier Zuan Corner e sier Nicolò Bernardo, savij a terra ferma, introno in opinion con el dito sier Marco Bolani. Andò le tre parte una non sincera, nulla di no, di sier Zorzi Emo 9, dil Grimani e altri nominadi 61, dil Bolani e 4 savij di terra ferma 95 e questa fu presa e comandà credenza grandissima. E nota, fo commemorà li capi sono in Campo da esser electi qualli non è al proposito, *ergo* stiamo mal.

Fu leto, per tutti li savij di Colegio, una lettera a l'orator nostro in Hongaria, avisarli di la liga fata tra Ingaltera e Franza, la qual fu tanto mal ditada

ch'el Consejo mormorò e si tolsemo zoso tutti, ne io sentiva dita lettera come la steva.

Fo voluto poner, per i savij di terra ferma, certa parte di Rethimo, fu impedita per l'ordine nostro, non era leta in Colegio.

A di 24 reduto il Colegio da basso, perchè di suso si preparava per il pasto, vene sier Nicolò Donado, fo consier qual è tansà lire 25 a ducati 20 milia al monte nuovo, è ruinato non pol più pagar è creditor à l'arsenal lire 14 per fostagni dati, havia prima la camera di Axola per suo pagamento, hora non pol esser satisfato, voria meter a conto a dar il resto di contadi. Et balota 2 volte in Colegio: ave 7 di sì, 19 di no *etc.*

Vene domino Piero Antonio Bataja, colateral nostro va in Campo, tolse licentia, et disse faria bon officio *etc.* E se dolse quelli di la bolla per la lettera vol ducati 25: dito pagi quello el vuol.

Fo dito per Nicolò Gambo, che ha da li vardiani dil marchexe di Mantoa, che questa matina udendo messa andò in angosa e fo stranio accidente, et fo mandato ai cai di X acciò mandasse Nicolò Aurelio secretario a visitarlo et medicar *etc.* et nulla fu poi.

*Di la Badia, di sier Zuan Paulo Gradenigo, provedador zeneral, date a di 23.* 90\* Manda il conto di danari auti poi l'è sul Polesene, et che si manda danari per quelle zente d'arme et fantarie. Di novo a Ferrara non si fa altra cossa *solum* mover le artellarie, e si dice il ducha va a Milan per levar francesi et condurli a passar sul Polesene e vol romper a un trato esso ducha e li altri a Lignago et perhò si provedi in tempo. *Item*, esser zonto da lui uno Sabastian Orese da Brexa, vien di Brexa, partì venere a di . . dice è venuto li per amor porta a lui proveditor, che hessendo podestà li fece una justicia contra uno citadin, et li à dito molte cosse, manda la deposition in nota, *unde* lui proveditor vol tenirlo tre zorni per veder si 'l dice il vero e trovandolo in error lo punirà, et manda dita depositione in la quale si contien: primo a Brexa farsi preparation di feni cara 200 in la terra à visto condur, et si prepara alozamenti per 4000 fanti guasconi, e si aspeta il gran maestro e missier Zuan Giacomo Triulzi, e che in uno tempo rompano a la Signoria sul Polesene e al Campo e che fanno la massa di le zente francese a Pontevigo. Et dicono che quelli saranno sul Polesene non porano retrarsi in Padoa perchè saranno messi di mezzo, et in Brexa è fanti 2500 a la guarda. *Item*, che è amico dil medico dil gran maestro et à gran familiarità con una sua femena, et li à dito fa certo tosego chiamato mapello per tosegar il pro-